Daniela Ternullo è deputato regionale, subentra a Pippo Gennuso (sospeso)

E’ stato sospeso dall’Ars il deputato regionale Pippo Gennuso. Al suo posto subentra Daniela Ternullo, prima dei non eletti nel collegio di Siracusa. Lo ha comunicato ieri durante i lavori dell’assemblea il presidente, Gianfranco Micciché. La sospensione è stata disposta in applicazione della legge Severino dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attualmente, Gennuso si trova ai domiciliari. Daniela Ternullo è consigliere comunale a Melilli. E da oggi deputato regionale.

foto: Daniela Ternullo

Ex Provincia, dalla Regione somme in arrivo. Non convince, però, la ripartizione

La Regione annuncia una boccata d’ossigeno per le ex Province regionali. Via libera al riparto dei fondi del bilancio regionale per l’anno 2019: poco più di 101 milioni per i Liberi consorzi e le Città metropolitane stanziati, con decreto, dagli assessori regionali all’Economia, Gaetano Armao, e alle Autonomie locali, Bernadette Grasso. Fondi che gli enti potranno utilizzare per le spese di funzionamento.

In particolare, 53,7 milioni sono destinati alle Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina, mentre 47,3 milioni ai Liberi consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.
Stanziato, poi, un altro milione per la progettazione delle opere pubbliche: poco più di 531 mila euro per le Città metropolitane e oltre 468 mila euro per i Liberi Consorzi.
La suddivisione delle risorse si basa su quattro criteri oggettivi stabiliti dalla Conferenza Regione delle Autonomie locali: popolazione, sezioni scuole, superficie territoriale e chilometri di strade. Una scelta che penalizza l'ente di Siracusa, l'unico ad avere dichiarato dissesto e bisognosa di maggiore sostegno per rimettersi in carreggiata.
"La liquidazione dell'intera assegnazione è effetto della tempestiva approvazione del Bilancio regionale rispetto alle richieste di proroga dell'esercizio provvisorio – spiega il vicepresidente della Regione, Armao -. È un primo e consistente aiuto finanziario alle ex Province".
L'assessore alle Autonomie locali, Bernadette Grasso, spiega che "con la legge di stabilità abbiamo stanziato ed erogheremo nei prossimi giorni le risorse previste in bilancio, affinché le ex Province possano assolvere le funzioni basilari loro assegnate, fra le quali rientra anche la gestione delle utenze per le scuole di secondo grado. Siamo consapevoli che, a causa del prelievo forzoso operato dallo Stato, tali somme non sono sufficienti a coprire la totalità delle funzioni che gli enti sono chiamati a gestire. Per questo motivo – conclude Grasso – il Governo Musumeci ha stanziato il massimo delle risorse disponibili ed è costantemente impegnato in una trattativa con lo Stato per ottenere i necessari trasferimenti dal Governo centrale e per consentire alle ex Province di chiudere i bilanci".

Siracusa. Valori di differenziata bassi e la piaga evasione: Scerra tira le orecchie

“Da quasi due anni Siracusa è spaccata in due: chi paga la Tari e partecipato allo sforzo di differenziare e chi, invece, è rimasto e rimane nel sommerso, inquinando la città abbandonando qualsiasi tipo di rifiuto”. Il parlamentare nazionale Filippo Scerra (M5s) fotografa così gli ultimi 24 mesi di differenziata a Siracusa.
Proprio per combattere il fenomeno dell’evasione, il Comune di Siracusa nei mesi scorsi ha deciso di affidarsi, tramite l’Anci, alla fondazione Ifel (Istituto per la finanza e l’economia locale). Gli uffici, tramite l’accesso a 50 banche dati, potranno venire a conoscenza di beni mobili, immobili, conti correnti e disponibilità degli utenti, così da poter “aggredire” il debito. “Un’iniziativa sicuramente tardiva”, dice Scerra che porta ad esempio la vicina Augusta, comune peraltro a guida pentastellata.
“Il nostro impegno a livello nazionale, per raggiungere l’importante obiettivo di trasformare l’economia del nostro Paese in un modello circolare, è massimo – conclude il deputato nazionale e capogruppo della XIV commissione Politiche dell’Unione Europea -. Ma per farlo abbiamo bisogno della collaborazione e della reale volontà politica delle Regioni e dei Comuni per cambiare il nostro assetto produttivo. Lodevole l’iniziativa del sindaco Italia di eliminare le scorte di plastica monouso dei commercianti da aprile, ma non basta. I valori di differenziata sono ancora troppo bassi, a Siracusa, come in tutta la Sicilia. Non c’è più tempo da perdere. Ai cittadini dobbiamo dare risposte, efficienza, organizzazione, sicuramente non aumenti

ingiustificati di tasse.”

Siracusa. Refezione scolastica, aumenti in vista: lo chiede la Corte dei Conti

Approvati gli aumenti alla quota di compartecipazione delle famiglie al costo della refezione scolastica. Lo prevede una delibera del Consiglio comunale. Si tratta di una di quelle misure correttive richieste dopo i rilievi della Corte dei Conti secondo cui le tariffe dei servizi a domanda individuale devono passare al 36% di compartecipazione. Così, dal prossimo anno didattico il prezzo del singolo pasto subirà aumenti da 15 centesimi fino all’euro, in base alle dichiarazioni Isee. Confermata l’esenzione fino a 2.000 euro.
Da 2.001 e fino a 5.000, la quota passa da 70 a 85 centisimi; da 5.001 a 8.000 1,60 (era 1,25); da 8.001 a 12.000 1,95 (1,50); da 12.001 a 16.000 2,60 (2,00); da 16.001 a 25.000 3,35 (2,50); oltre 25mila, prezzo pieno (era 3,50). Previste riduzioni per il secondo figlio (30%) e per il terzo (50%).
Da entrate stimate per il 2017/18 in circa 266mila euro si passa ora con l’aumento ad una previsione d’incasso pari a 341mila euro. L’aumento doveva scattare già da aprile ma è stato poi rinviato all’avvio del nuovo anno scolastico.
Per il 2019, intanto, è stato proposto anche l’aumento delle tariffe comunali sulla pubblicità ed i diritti pubbliche affissioni (+50% a mq). Il provvedimento è stato allegato allo schema di bilancio di previsione 2019 che dovrebbe ricevere in settimana il via libera della giunta per poi passare all’esame del Consiglio comunale. Stimato un gettito pari a 614.537 euro (2018 era 330.764).

Ferrovie. Il parlamentare Ficara: “Siracusa-Catania a buon punto”, incontro con Falcone

Un ultimo tratto da completare per la velocizzazione della linea ferroviaria Siracusa-Catania e ulteriori possibili migliorie, a partire dall’eliminazione del passaggio a livello di Augusta. Questo il punto della situazione fatto ieri dal deputato siracusano del Movimento 5 Stelle, Paolo Ficara, componente della commissione Trasporti della Camera, che ieri ha incontrato a Catania l’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone. in merito al potenziamento della Siracusa-Catania, Ficara spiega che “manca l’ultimo tratto per completare la velocizzazione della linea che sta per arricchirsi della tanto agognata fermata di Bicocca (aeroporto) per la quale abbiamo lavorato sodo a Roma facendo partire i lavori sempre annunciati negli anni ma mai avviati”. Il parlamentare evidenzia come siano “possibili altre migliorie, anche al tracciato, con l’eliminazione ad esempio del passaggio a livello di Augusta”. Il deputato siracusano guarda anche a sud. “La Siracusa-Ragusa è una linea appetibile, ha un mercato potenziale che giustifica la volontà di investire sulla tratta-osserva- quanto meno in una prima fase fino a Pozzallo. Avvieremo una interlocuzione con Rfi per definire i costi ed aggiornare il contratto di programma. Con l’assessore Falcone ci aggiorneremo a breve per segnare i passi in avanti”. In merito alle competenze, Ficara ricorda che “le competenze in materia di trasporto sono in capo alla Regione, Rfi ha previsto per la Sicilia 13mld di investimenti nel Contratto di programma 2017-2021, di cui 8 già stanziati e

2,5 presto disponibili. Sono somme da sfruttare, per interventi sulle linee principali e ammodernamenti lungo le secondarie, dopo troppi anni di nulla. A Roma, con Ferrovie e Rfi abbiamo analizzato la situazione e siamo riusciti a sbloccare somme che non devono tornare indietro non spese. Non possiamo raccontare ai cittadini di voler fare cose se poi, quando c'è la possibilità, non le facciamo. Ho riscontrato una volontà precisa-conclude il deputato 5 Stelle- anche da parte dell'assessore Falcone". Ragione che lo spinge ad esprimere soddisfazione per l'esito del colloquio.

Siracusa. Lotta all'evasione ed evitare il pre-dissesto: cosa cambia dopo il no al piano Tari

Le reazioni dell'amministrazione comunale di Siracusa dopo la bocciatura in Consiglio comunale del piano Tari. L'assessore al bilancio, Nicola Lo Iacono, illustra cosa cambia nei conti del Comune, in previsione dell'avvio della discussione sul bilancio. Pre-dissesto e recupero dell'evasione al centro della sua analisi.
Il collega di giunta Pierapolo Coppa, con delega all'Ambiente rassicura sull'avvio del servizio porta a porta anche nelle contrade marinare, nonostante il no al nuovo piano investimenti.
Al sindaco Francesco Italia tracciare la tara politica del momento, con una frizione evidente tra giunta e consiglio.

Siracusa. Nessun aumento Tari, piano di gestione bocciato in Consiglio

Non passa l’esame del Consiglio comunale il nuovo piano di gestione Tari. Dopo le polemiche sollevate dall’aumento del costo del servizio e quindi un più che probabile aumento delle bollette, l’assise cittadina ha votato compatta bocciando nella notte il piano proposto dall’amministrazione.
Sono stati appena 2 i si, 4 gli astenuti e 19 i contrari. I favorevoli Gradenigo e Gentile, tra gli astenuti la presidente del Consiglio, Moena Scala.
Con questa bocciatura bisognerà ripensare le previste migliorie da apportare al servizio, su tutte l’estensione del porta a porta anche nelle contrade marine e l’apertura di due nuovi centri comunali di raccolta.

Siracusa. Opposizione pronta a riscrivere il Piano Tari, “migliorie senza aumenti”

Per migliorare il servizio di igiene urbana si può fare di più, senza chiedere ai siracusani di dover pagare una Tari ancora più alta. Ne è convinto il presidente della commissione Bilancio, Salvo Castagnino. “L’aumento proposto dalla giunta e bocciato dal Consiglio era ingiustificato dal punto di vista

tecnico”, esordisce Castagnino. “E questo perché la spesa può essere coperta con parte degli oltre 70 milioni di euro evasi negli ultimi decenni. Migliorie sono possibili anche dal punto di vista pratico, perché il servizio ad oggi non viene erogato in modo proporzionato al costo sostenuto dal cittadino. Abbiamo preparato una proposta migliorativa al regolamento Tari, proposta che verrà depositata in presidenza questa settimana e successivamente, su richiesta degli stessi proponenti, inviata alla commissione tributi per confrontarci con tutte le forze politiche. L’obiettivo – dice ancora Castagnino – è migliorare un regolamento inadatto alle esigenze. Interveniamo su premialità al cittadino adempiente e recupero in tempi brevi di crediti che gravano su un bilancio definitivo”.

Siracusa. Il giorno della verità: aumento Tari si o no? Decide il Consiglio Comunale

Appuntamento in “notturna” per il Consiglio comunale di Siracusa. Questa sera alle 20 inizia l’analisi e poi la votazione del piano di gestione Tari 2019. I 32 consiglieri sono chiamati a decidere se dare il via libera o meno al progetto che prevede un ampliamento del servizio di igiene urbana ma anche un maggiore costo che rischia di finire ribaltato in bolletta ai già provati contribuenti siracusani.
Ieri vi abbiamo svelato i numeri e le ragioni dell’aumento del costo servizio (+1,3 milioni circa) e dopo che la notizia è diventata di dominio pubblico, la politica ha iniziato a smarcarsi. Così, la commissione Bilancio ha bocciato la proposta che sarà al centro della insolita seduta serale.

Impossibile convocare prima l’assise, servono 24 ore dal voto della commissione che si è espressa ieri sera attorno alle 18.30. Il presidente, Salvo Castagnino, ha già fatto presente che voterà contro. “E’ una fase storica in cui i servizi sono al minimo per qualità, non mi pare il momento di proporre aumenti ulteriori ai cittadini”, ha spiegato motivando quello che sarà il suo voto contrario oggi. Anche Forza Italia, attraverso Alessandro Di Mauro, ha anticipato di votare contro ogni aumento. Atteggiamento simile per Progetto Siracusa con Ezechia Paolo Reale che conferma il no del suo movimento al telefono su FMITALIA. “Saremo tutti presenti anche per evitare giochini sui numeri. E voteremo contro perchè l’amministrazione comunale vuole far pagare tutti i suoi errori ai cittadini e non è corretto. Mostri di avere altre capacità, la tariffa è già alta e il servizio pessimo”. Curiosità per la posizione che verrà assunta dal Movimento 5 Stelle.
L’approvazione del piano di gestione con l’aumento appare così in salita. La bocciatura non mette a rischio i conti comunali. Vero che la legge prescrive il termine del 31 marzo per l’approvazione del piano ma il commissariamento scatta solo se il tema non viene trattato in Consiglio. Quindi, qualunque sarà il risultato della votazione, la tenuta dei conti non è a rischio. Cosa che da mano più libera ai consiglieri, forse anche a quelli di maggioranza. Votare per un aumento di tasse non rende “popolari”.

Siracusa. Tari, quanto mi costi! Aumenta la spesa per

il servizio e sale la bolletta

La differenziata non ingrana, una ampia parte della città non è ancora coperta, il traguardo minimo del 65% resta lontano e tra ritardi e problemi l'unica certezza è che il costo del servizio aumenta. L'amaro dato è contenuto nel piano di gestione Tari che il Consiglio comunale si prepara ad approvare. Rispetto allo scorso anno, il costo del servizio aumenta di circa 1,3 milioni di euro. E' prevista una spesa per il 2019 pari a 27,6 milioni di euro e – come è noto – il costo del servizio è interamente a carico dei Comuni e quindi dei cittadini.
A determinare la necessità di discostarsi dal piano approvato nel 2018 diversi fattori come ad esempio il nuovo affidamento semestrale dopo l'annullamento del contratto con Igm che ha determinato un nuovo canone mensile da pagare all'attuale gestore (Tekra). Giustificano l'aumento dei costi anche la necessità di completare ancora la distribuzione di mastelli e carrellati a Tiche, Acradina e Grottasanta (materiale acquistato dal Comune dal precedente gestore, ndr) e la volontà di allargare il sistema del porta a porta anche alle contrade marine. Nel piano degli investimenti è poi prevista la realizzazione di altri due centri comunali di raccolta (uno a Cassibile e uno in città).
L'effetto benefico della differenziata – per tutta una serie di ritardi e per la pioggia di ricorsi e sentenze – stenta a far sentire il suo peso sul portafoglio dei siracusani. Per risparmiare non resta allora che conferire con il sistema della pesatura nei due centri comunali di raccolta. Ma anche qui, l'operazione si è ultimamente complicata per le nuove modalità di gestione dei centri (orari, bilance ridotte, sistema degli ingressi) e per l'assenza del centro comunale di raccolta mobile eppure richiesto a gran voce dai cittadini più virtuosi.

C’è poi l’annoso problema dell’evasione. Al di là di una fascia di necessità, colpisce che a fronte di 27,6 milioni di costo Tari (da coprire interamente con le bollette) vengano incassati in genere tra i 18 ed i 19 milioni di euro, secondo i dati forniti da alcuni consiglieri comunali di opposizione.